



Provincia di Rimini

DECRETO

Reg. Gen. n. 67 Del 09-10-2020

OGGETTO: COMUNE DI MISANO ADRIATICO. VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA AI COMPARTI 9-10-11 PUA RAIBANO (V.P. 40), ADOTTATA CON DELIB. DI C.C. N. 27 DEL 30.07.2020. OSSERVAZIONI FORMULATE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5, DELLA L.R. N. 47/1978.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge Regionale 7.12.1978, n. 47;

VISTA la Legge Regionale 24.03.2000, n. 20;

VISTA la Legge Regionale 21.12.2017, n. 24;

VISTA la Legge Regionale 24.03.2000, n. 20 la quale, all'art. 41, comma 2, dispone che le Varianti ai PRG vigenti di cui all'art. 15 comma 4e 7 della L.R. 47/1978 sono approvati secondo le disposizioni di legge previgente;

VISTA la Legge Regionale 21.12.2017 n. 24, art, 4 comma 4;

DATO ATTO che lo strumento urbanistico in oggetto rientra in questa fattispecie;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993, con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;



Provincia di Rimini

VISTA la deliberazione n. 61 in data 23.10.2008 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento 2007, e la deliberazione n. 12 in data 23.04.2013 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento 2007, entrata in vigore in data 08.05.2013 con la pubblicazione del relativo avviso sul BUR;

DATO ATTO che l'art. 14 della L.R. n. 47/1978 non prevede per la variante in oggetto il parere del Comitato Consultivo Provinciale in materia di pianificazione ed urbanistica;

VISTA la nota comunale acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 14088 in data 03.09.2020, con la quale il Comune di Misano Adriatico ha trasmesso lo strumento urbanistico in oggetto;

VISTA la Sintesi istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio sulla base delle istruttorie svolte dai singoli uffici competenti per materia (Urbanistica e Ufficio di supporto tecnico geologico) sub "A" al presente atto;

RITENUTO di attenersi alla Sintesi istruttoria predetta;

VISTA la L.R. n. 47/1978 che all'articolo 15, comma 3, disciplina che l'approvazione delle varianti ai Piani Regolatori Generali comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere sia all'aggiornamento degli elaborati di piano sia alla successiva trasmissione alla Provincia ed alla Regione e che la mancata trasmissione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56 e s.m. e i.;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Ente in vigore dal 17 giugno 2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 03/05/2016, che individua le competenze degli organi istituzionali;

ATTESA pertanto la propria competenza all'assunzione del presente atto;

SENTITA la Consigliera delegata all'Urbanistica e Pianificazione territoriale Barbara Di Natale, nominata con Decreto presidenziale n. 13 del 31/01/2019;



Provincia di Rimini

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio Ing. Fausto Sanguanini, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213 non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Economico Finanziario;

D E C R E T A

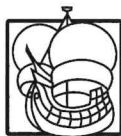
1. di formulare, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. n. 47/78, in merito allo strumento urbanistico in oggetto, le osservazioni che si fanno proprie intendendosi qui integralmente richiamate, contenute nella Sintesi istruttoria allegata come parte integrante e sostanziale sub "A" al presente atto;
2. di affidare ad un successivo atto gli aspetti attinenti alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006;
3. di demandare al Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio, gli adempimenti conseguenti e relativi al presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio dell'ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010.

Rimini li 09-10-2020

il Presidente
Riziero Santi

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

Allegato "A"



PROVINCIA DI RIMINI

Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio

Oggetto: **COMUNE DI MISANO ADRIATICO.
VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA AI COMPARTI 9-10-11 PUA RAIBANO (V.P. 40),
ADOTTATA CON DELIB. DI C.C. N. 27 DEL 30.07.2020.**

Sintesi istruttoria

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTA la Legge Regionale 7.12.1978, n. 47;
VISTA la Legge Regionale 24.03.2000, n. 20;
VISTA la Legge Regionale 21.12.2017, n. 24;

VISTA la Legge Regionale 24.03.2000, n. 20 la quale, all'art. 41, comma 2, dispone che le Varianti ai PRG vigenti di cui all'art. 15 comma 4e 7 della L.R. 47/1978 sono approvati secondo le disposizioni di legge previgente;

VISTA la Legge Regionale 21.12.2017 n. 24, art. 4 comma 4;

DATO ATTO che lo strumento urbanistico in oggetto rientra in questa fattispecie;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993, con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 61 in data 23.10.2008 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento 2007, e la deliberazione n. 12 in data 23.04.2013 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento 2007, entrata in vigore in data 08/05/2013 con la pubblicazione del relativo avviso sul BUR;

VISTA la nota comunale acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 14088 in data 03.09.2020, con la quale il Comune di Misano Adriatico ha trasmesso lo strumento urbanistico in oggetto;

PREMESSO:

- che il Comune di Misano Adriatico è dotato di PRG approvato con delibere di Giunta Provinciale n. 482 del 26.10.1999 ;
- che il Comune di Misano Adriatico è incluso fra quelli sismici di seconda categoria nei quali è obbligatorio osservare le disposizioni della Legge n. 64/1974;
- che il Comune di Misano Adriatico è tenuto ad acquisire, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 31/2002, all'Azienda Unità Sanitaria Locale il parere ex art. 19, comma 1°, lett. h) della L.R. n. 19/1982 prima dell'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto;

PRESO ATTO della Relazione Illustrativa e degli atti allegati allo strumento urbanistico dove si evidenzia quanto segue.

La Variante riguarda la zona urbanistica D6-4 "Zone urbane di nuovo impianto prevalentemente manifatturiere e commerciali" per la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Raibano di iniziativa pubblica, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n°37 del 2014, attuativo dell'Accordo di Programma approvato con decreto del Presidente della Provincia n°11 del 11.05.2010 a cui le norme del PRG fanno riferimento.

All'interno di detta zona vengono al momento proposti tre comparti, di iniziativa privata, attuativi del PUA Raibano, e precisamente comparti 9,10,11.

Le modifiche inserite nella variante al PRG riguardano principalmente la modifica di una parte della viabilità prevista dal PUA Raibano ed in particolare "dell'asse 8.1" che, anziché correre marginalmente al comparto 10, lo attraversa dirigendosi verso il comparto 11 e si innesta sulla via Raibano.

Tale tracciato mantiene la funzionalità prevista dal PUA di collegamento tra la via Raibano e la via Cella Raibano, intercettando la via Molara, con una riduzione della sezione stradale che la classificherà "strada di

tipo F1" (locali in ambito extraurbana) in continuità con quella esistente, anziché strada di categoria C1 (extraurbana secondaria) indicata nel PUA.

La variante prevede inoltre delle esclusioni di aree, per esplicita rinuncia dei proprietari, nei comparti 9 e 11 e ciò comporta una riduzione della superficie territoriale e conseguentemente di una superficie realizzabile.

All'interno del comparto 9 oltre alle rinunce di edificabilità e di superficie territoriale, viene ricompresa un'area, priva di edificabilità ed a verde privato interno al perimetro del piano.

Nel comparto 10 non tutti i proprietari hanno aderito al piano attuativo ed alcuni hanno richiesto di intervenire direttamente sui fabbricati esistenti (come previsto dall'art. 5, comma 17, del PUA) con anche applicazione degli indici, usi e parametri di intervento di cui alle norme del citato PUA.

Nel comparto 11 viene ricompresa nel perimetro del piano una fascia di terreno limitrofa, finalizzata a migliorare la viabilità interna ai lotti del comparto stesso, ma senza incremento dell'edificabilità.

La variante, rispetto alle previsioni del PUA pubblico, non comporta incremento della capacità insediativa né complessivamente della superficie territoriale e fondiaria.

DATO ATTO che per l'oggetto della Variante non si ravvisa la necessità di produrre la relazione geologica prevista dalle leggi nazionali e regionali e relative circolari applicative in materia di redazione di studi geologici prodotti a corredo di strumenti urbanistici;

VISTO il parere dell'Ufficio di Supporto tecnico geologico prot. n. 14690 del 14.09.2020;

VISTO il parere dell'Ufficio Urbanistica prot. n. 16241 del 06.10.2020;

OSSERVAZIONI

Per quanto attiene agli aspetti **urbanistici**, in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di quanto precisato alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'art. 14, comma 2 della LR 47/1978, non vi sono osservazioni da formulare ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della LR n. 47/1978.

Si esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante con le condizioni di pericolosità del territorio.

Il Dirigente
Ing. Fausto Sanguanini
(documento firmato digitalmente)